

---

**Presidenza: Polonia**

## **816<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 20 aprile 2016

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 13.00

2. Presidenza: Ambasciatore A. Bugajski

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA:  
ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA  
CONGIUNTO GOVERNO DEL  
MONTENEGRO/OSCE/UNDP DI  
DEMILITARIZZAZIONE IN  
MONTENEGRO (MONDEM)

- *S.E. M. Pejanović-Đurišić, Ministro della difesa del Montenegro*
- *Tenente Colonnello N. Luković, Ministero della difesa del Montenegro*
- *Ambasciatore J. Hřebíčková, Capo della Missione OSCE in Montenegro*
- *Sig.a F. McCluney, Rappresentante residente dell'UNDP in Montenegro*

Presidenza, Ministro della difesa del Montenegro (FSC.DEL/72/16 OSCE+), Tenente Colonnello N. Luković (FSC.DEL/73/16 OSCE+), Capo della Missione OSCE in Montenegro, Rappresentante residente dell'UNDP in Montenegro, Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/68/16), Slovenia (Annesso 1), Belarus (FSC.DEL/70/16)

OSCE+), Germania, Stati Uniti d'America, Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Presidenza

- (a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante*: Ucraina (Annesso 2) (FSC.DEL/67/16), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldavia, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/69/16), Canada, Stati Uniti d'America, Federazione Russa (Annesso 3), Polonia, Turchia
- (b) *Recenti incidenti avvenuti nel Mar Baltico*: Canada, Stati Uniti d'America, Polonia, Federazione Russa
- (c) *Questioni relative all'ottemperanza agli accordi e agli impegni in materia di controllo degli armamenti, non proliferazione e disarmo*: Federazione Russa, Ucraina (Annesso 4) (Annesso 5), Georgia (Annesso 6), Stati Uniti d'America, Turchia, Cipro

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Invito a riunioni informali sul Documento di Vienna 2011 sulle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza (FSC.INF/14/16 Restr.) (FSC.GAL/37/16 Restr.)*: Coordinatore dell'FSC per il Documento di Vienna (Svizzera)
- (b) *Seminario sul controllo degli armamenti, tenutosi a Geilenkirchen, Germania, il 5 e 6 aprile 2016*: Germania
- (c) *Informativa riguardante gli esiti della riunione del Comitato per la dimensione umana sull'attuazione della UNSCR 1325 sulle donne, la pace e la sicurezza, tenutasi il 19 aprile 2016*: Coordinatore dell'FSC per le questioni relative all'UNSCR 1325 (Italia)
- (d) *Corso sulla preparazione e lo svolgimento di visite d'ispezione e di valutazione, organizzato dall'Arms Control Agency mobile training team del Benelux a Malta dal 4 all'8 aprile 2016*: Malta (Annesso 7)
- (e) *Questioni protocollari*: Italia

4. Prossima seduta:

mercoledì 27 aprile 2016, ore 10.00 Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/822

20 April 2016

Annex 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**816<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.822, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SLOVENIA**

Signor Presidente,

la Slovenia condivide pienamente la dichiarazione resa dai Paesi Bassi a nome dell'Unione europea. Oltre a ciò, vorrei esprimere alcune osservazioni nella mia capacità nazionale.

Vorrei dare il benvenuto a S.E. Prof. Milica Pejanović-Đurišić, Ministro della difesa del Montenegro, alla seduta odierna del Foro di cooperazione per la sicurezza dell'OSCE e ringraziarla per la sua relazione.

Desidero anche ringraziare il Tenente Colonnello Nebojša Luković, la signora Fiona McCluney e l'Ambasciatore Janina Hřebíčková per i loro importanti contributi a questo Dialogo sulla sicurezza dedicato all'attuazione del Programma congiunto Governo del Montenegro/OSCE/UNDP di demilitarizzazione in Montenegro (MONDEM).

Desidero infine ringraziarla, Signor Presidente, per aver inserito l'importante progetto MONDEM all'ordine del giorno della seduta odierna. A tale riguardo, sono lieto di annunciare che la Slovenia ha deciso di contribuire con ulteriori 5.000 euro al Programma di demilitarizzazione in Montenegro (MONDEM).

Grazie.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione si acclusa al giornale della seduta odierna.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/822

20 April 2016

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**816<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.822, punto 2(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA**

Signor Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata da forze militari e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina".

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'occupazione illegale e l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signor Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/822

20 April 2016

Annex 3

ITALIAN

Original: RUSSIAN

---

**816<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.822, punto 2(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE**  
**DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multi-etnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno tener conto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signor Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

---

**816<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.822, punto 2(c) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA**

Signor Presidente,

conformemente alle disposizioni del Capitolo IX del Documento di Vienna 2011, il 10 e 11 febbraio 2015 un nucleo d'ispezione composto da quattro ufficiali delle forze armate ucraine ha ispezionato un'area specificata del Distretto militare meridionale della Federazione Russa. L'area d'ispezione è stata scelta sulla base di informazioni circa una significativa concentrazione di truppe e attrezzature militari delle forze armate russe in tale distretto.

In violazione delle pertinenti disposizioni del Documento di Vienna, la parte dell'ispezione condotta dall'Ucraina per via aerea si è rivelata incompleta, con significative restrizioni da parte russa. In particolare, il nucleo di scorta russa ha informato gli ispettori ucraini che l'ispezione aerea era interdetta a una distanza inferiore a 25 km dal confine russo-ucraino. Inoltre, senza il consenso del nucleo d'ispezione ucraino, la parte russa ha modificato la rotta durante il volo, con conseguente uscita dalla zona d'ispezione a una notevole distanza dalla costa in prossimità del Golfo di Taganrog. La parte russa si è rifiutata di aderire alle richieste del nucleo d'ispezione ucraino di ritornare nell'area specificata nei pressi dell'insediamento di Sinyavskiy. Pertanto, il nucleo d'ispezione ucraino non è riuscito a osservare per via aerea il collegamento stradale e il tratto ferroviario tra Rostov sul Don e Taganrog.

Inoltre, il nucleo ucraino non ha potuto esaminare tali aree per via terrestre. La parte ucraina si ritiene pertanto in diritto di presumere che si stiano svolgendo significative attività militari nell'area in prossimità degli insediamenti di Veseloe, Kuzminki, Aleksandrovka e Kalmykov, in ragione del fatto che parte di tale area non è stata ispezionata.

Nel corso della visita effettuata nei siti consentiti dalla Russia nell'area d'ispezione, il nucleo d'ispezione ucraino non ha osservato alcuna attività militare soggetta a notifica preventiva agli Stati partecipanti. Alcuni mezzi d'informazione russi hanno interpretato erroneamente e distorto il rapporto preliminare del nucleo ucraino, modificando il contenuto del messaggio. Ad esempio, i media russi hanno riferito erroneamente in merito a una presunta conferma da parte ucraina riguardante le unità inattive delle forze armate russe nella regione di Rostov.

Conformemente al paragrafo 135 della Documento di Vienna, il rapporto d'ispezione ufficiale è stato fatto circolare tra gli Stati partecipanti entro 14 giorni dal completamento dell'ispezione.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.

---

**816<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.822, punto 2(c) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA**

Signor Presidente,

con riferimento al Capitolo III del Documento di Vienna 2011, la delegazione della Federazione Russa ha chiesto ripetutamente all'Ucraina di fornire spiegazioni circa presunte attività militari insolite in alcune aree dell'Ucraina orientale, la composizione delle formazioni militari ucraine, la mobilitazione e così via. Da parte sua, l'Ucraina ha ripetutamente risposto alle domande. La delegazione russa continua tuttavia a sollevare tali questioni.

A tale riguardo vorremmo sottolineare che conformemente al paragrafo 16 del Documento di Vienna le attività militari insolite e non programmate sono le attività di uno Stato partecipante riguardo alle quali un altro Stato partecipante esprime la propria preoccupazione in materia di sicurezza. Ciò è quanto costituisce la lettera e lo spirito del Documento di Vienna. L'Ucraina non ha mai svolto attività militari insolite dirette contro alcun altro Stato. Tuttavia, gli eventi che hanno avuto luogo in Ucraina orientale e il tentativo di annessione del territorio della penisola di Crimea dell'Ucraina da parte della Federazione Russa sono azioni dirette contro l'Ucraina e la sua sovranità e integrità territoriale.

La posizione della delegazione russa, che persiste nell'affermare che l'Ucraina non rispetta i suoi obblighi, non è sorprendente e travisa il contenuto effettivo delle disposizioni del Documento di Vienna.

Abbiamo più volte sottolineato che l'Ucraina non sta conducendo attività militari insolite, bensì un'operazione anti-terrorismo con il coinvolgimento delle sue forze armate. Questa operazione è stata lanciata per difendere la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina e ristabilire l'ordine costituzionale nei territori occupati temporaneamente nel Donbas.

Teniamo a sottolineare che:

- non vi è alcun accumulo destabilizzante di personale, armi ed equipaggiamenti militari di unità delle forze armate dell'Ucraina nella zona dell'operazione anti-terrorismo. Al contrario, la loro presenza in quella zona costituisce un fattore

deterrente di stabilizzazione cui lo Stato aggressore e suoi alleati nelle cosiddette Repubblica popolare Luhansk e Repubblica Popolare di Doneck devono far fronte;

- al tempo stesso, nella zona di operazione anti-terrorismo, si osserva un accumulo consistente di forze separatiste russe insieme a unità regolari delle forze armate russe. L'esercito russo ha formato e guidato il cosiddetto 1° e 2° corpo d'armata nelle zone occupate delle oblast di Donetsk e Luhansk, integrandoli nelle forze armate regolari della Federazione Russa. Secondo le informazioni disponibili, la loro consistenza numerica è superiore a 35.000 unità (quasi il 65 per cento sono cittadini russi). Sono armati con circa 350 carri armati, 700 veicoli corazzati da combattimento, 700 sistemi di artiglieria di grosso calibro, tra cui 130 sistemi lanciarazzi multipli e 60 sistemi di difesa aerea. Vari tipi di armamenti ed equipaggiamenti, tra cui armi pesanti, pezzi di ricambio, munizioni e carburante continuano ad essere forniti dal territorio russo. La Federazione Russa continua a inviare combattenti e unità regolari in Ucraina attraverso un segmento del confine ucraino russo non controllato. Tali azioni illegali hanno portato alla più alta concentrazione di personale militare e armamenti per unità di superficie in Europa;
- la Russia, inoltre, ha concentrato quasi 50.000 raggruppamenti militari vicino al confine dell'Ucraina e ha allestito nuove basi militari nelle zone confinanti con l'Ucraina.

Le accuse secondo cui l'Ucraina non avrebbe permesso a osservatori degli Stati partecipanti dell'OSCE di accedere alla zona di operazione anti-terrorismo sono infondate. Anche dai nostri dibattiti regolari in seno all'FSC, è evidente che, dati gli attacchi e i bombardamenti quotidiani condotti dalle forze separatiste russe alleate, in seguito ai quali militari ucraini vengono feriti o uccisi quasi tutti i giorni, l'Ucraina non può garantire la sicurezza degli osservatori ai sensi del paragrafo 18.2 del Documento di Vienna.

Desideriamo sottolineare che l'Ucraina, a fronte delle difficili circostanze, continua e continuerà ad attuare tutte le disposizioni del Documento di Vienna in buona fede. Ricordiamo che dal 2014 l'Ucraina ha avviato lo svolgimento sul suo territorio di ispezioni conformemente al Capitolo X del Documento di Vienna, durante le quali gli ispettori hanno avuto l'opportunità di conoscere la situazione di sicurezza, di visitare il Centro congiunto per il controllo e il coordinamento situato a Soledar e di tenere riunioni e briefing con i comandanti militari e le autorità civili locali.

Intendiamo proseguire questa pratica e chiediamo nuovamente alla Federazione Russa di seguire questo esempio su base volontaria e di accogliere sul suo territorio ispezioni oltre la quota prevista, soprattutto nelle regioni confinanti con l'Ucraina. Incoraggiamo la delegazione russa ad adottare misure in tal senso.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie, signor Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/822

20 April 2016

Annex 6

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**816<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.822, punto 2(c) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GEORGIA**

Signor Presidente,

vorrei innanzitutto ribadire ancora una volta il pieno sostegno della Georgia per la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina, entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti.

Dato che il mio paese è stato menzionato dalla delegazione russa nella sua dichiarazione, consentitemi di rispondere con alcune osservazioni. Vorremmo ricordare ancora una volta alla delegazione della Federazione Russa che le regioni dell'Abkhazia e di Tskhinvali sono parte integrante del territorio sovrano della Georgia, occupate dalla Federazione Russa a seguito di un'aggressione contro il mio paese. La presenza di qualsiasi infrastruttura militare russa o forze in queste regioni è in grave violazione delle norme e dei principi del diritto internazionale nonché degli impegni assunti dalla Federazione Russa.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

---

**816<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.822, punto 3(d) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DI MALTA**

A seguito di colloqui tra il Dipartimento per gli affari internazionali delle Forze armate di Malta e l'Agenzia per il controllo degli armamenti del Benelux (BACA), un Nucleo mobile di formazione (MTT) della BACA si è recato a Malta dal 4 all'8 aprile 2016 per svolgere un corso di formazione per ufficiali delle Forze armate maltesi. Alcuni degli ufficiali maltesi avevano partecipato in precedenza come ispettori ospiti a visite di valutazione e di ispezione condotte da altri Stati partecipanti. Altri avevano operato in qualità di membri dei nuclei di scorta durante ispezioni o valutazioni effettuate da Stati partecipanti a Malta negli ultimi anni.

Scopo del MTT della BACA era assicurare entro la fine del corso l'acquisizione da parte degli ufficiali maltesi delle competenze necessarie per preparare e condurre visite di ispezione o di valutazione in altri Stati partecipanti.

Il corso è stato ben accolto sia dalla BACA, che conduceva tale attività di formazione all'estero per la prima volta, sia dagli ufficiali delle Forze armate di Malta che sono stati formati sul Documento di Vienna da un'agenzia per il controllo degli armamenti che rappresenta tre diversi Stati partecipanti e vanta un'ampia esperienza.

Grazie a questa preziosa assistenza offerta dalla BACA, Malta è ora maggiormente in grado di condurre attività di verifica in linea con i suoi impegni in materia di CSBM, che mirano a un'Europa più sicura.